ISTITUTO G.B. MONTINI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Coordinate del percorso didattico ed educativo

ANNI SCOLASTICI 2020-2022

Sommario

I. NATURA E FINALITÀ DELL'ISTITUTO G. B. MONTINI 4
- A. ACCOGLIENZA 4
- B. SUCCESSO FORMATIVO 5
- C. ORIENTAMENTO IN USCITA 5
- D. OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI GENERALI 5
- E. GLI INSEGNANTI 6

II. PROFILO EDUCATIVO E CATTOLICO DELL'ISTITUTO – LA NOSTRA ICONA 7
- A. LA NOSTRA ICONA 7
- B. PROPOSTA EDUCATIVA E SPIRITUALE PER STUDENTI, GENITORI E INSEGNANTI 7

III. PROGETTO EDUCATIVO E PROGETTAZIONE DIDATTICA 12
- A. NATURA E FINALITÀ DEL GINNASIO-LICEO CLASSICO (VISTO E RIELABORATO ALLA LUCE DEL PECUP E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI) 12
- B. NATURA E FINALITÀ DEL LICEO LINGUISTICO (VISTO E RIELABORATO ALLA LUCE DEL PECUP E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI) 13

IV. QUADRO ORARIO E DISCIPLINARE 14
- A. GINNASIO – LICEO CLASSICO 14
- B. LICEO LINGUISTICO 15

V. METODOLOGIA, VERIFICHE, VALUTAZIONE 17
- A. METODOLOGIA 17
- B. VERIFICHE 17
- C. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE 20
- D. COORDINATORI DI CLASSE 24
- E. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI 24

VI. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO 25

VII. PROGETTO ACCOGLIENZA 26

VIII. ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE CULTURALE - STAGES 28
- A. PROGETTO STAGES 28
- B. PROMOZIONE CULTURALE 30

IX. SERVIZI DI SUPPORTO 31
- A. CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA 31
- B. COUNSELING 31
- C. TUTORING 31
- D. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 31
- E. ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE 32

X. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE 33

XI. VALUTAZIONE DEL P.T.O.F. – AUTOVALUTAZIONE 34

XII. DOCUMENTI COLLEGATI 36

Il presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (P.T.O.F.), documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale relativo al Liceo Classico e Liceo Linguistico "G.B. Montini" di Milano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dall'art.1 comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il Piano è stato elaborato e aggiornato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Cooperativa Milano 15 e definisce gli obiettivi generali e progettuali della scuola per il triennio 2020-2022.

Il Piano ha ricevuto ratifica dal Collegio dei Docenti nella seduta del 05/03/2020 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del __/__/2020. È regolarmente pubblicato sul *Sito* della Scuola.

I. NATURA E FINALITÀ DELL'ISTITUTO G. B. MONTINI

L'Istituto G.B. Montini nasce nel 1977 dall'intuizione di un sacerdote milanese, Don Carlo Calori, e di un gruppo di genitori e docenti, che vollero lanciare la sfida di creare una scuola cattolica, di qualità e aperta a tutti nella zona sud di Milano.
Il primo passo fu però, nel 1976, la costituzione di una Cooperativa, che dalla zona civica di origine prese e mantenne il nome di Milano 15 e che divenne l'ente gestore dell'Istituto. Il suo esplicito progetto fu quello di fondare una scuola su una comunità educante, sulla concreta e fattiva collaborazione, "nello spirito di libertà e carità", tra le sue componenti (genitori, docenti e studenti), sia sul piano amministrativo e gestionale, sia su quello educativo e culturale, sia su quello didattico e metodologico, pur nella precisa distinzione di funzioni e ruoli.
Nato come Liceo Classico, dal 1989 l'Istituto Montini ha arricchito la propria proposta didattico-educativa con l'attivazione anche del Liceo Linguistico. Entrambi i Licei hanno ottenuto nel 2002 il riconoscimento di "scuola paritaria".
Il trasferimento nella centrale zona di Corso di Porta Romana, dall'anno scolastico 2000-2001, non ha mutato identità e missione dell'Istituto, che è impegnato a rispondere ai cambiamenti sociali e alle nuove sfide educative del III millennio.

Un'icona sintetica dell'Istituto Montini può essere quella di **un tavolo che si regge su tre gambe**:

- essere **scuola cattolica**;
- essere **scuola popolare**;
- essere **scuola di qualità**.

Le tre "gambe" si concretizzano nel **ricco spettro di proposte didattico-educative** indicate all'interno del presente Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) che nascono dalle seguenti attenzioni:

A. ACCOGLIENZA

Proprio per la sua struttura gestionale cooperativistica e la sua natura di scuola cattolica, l'accoglienza viene vissuta concretamente e nella quotidianità:

- La contribuzione economica di ogni singola famiglia è del tutto libera e responsabile;
- la scuola è aperta a tutti coloro che accettino di **confrontarsi liberamente e criticamente** con la nostra proposta didattico-educativa;
- la **collaborazione fra le componenti scolastiche** (docenti, genitori, studenti), nel rispetto delle rispettive specificità e competenze permette di proporre un'esperienza educativa e didattica di prim'ordine;
- la fattiva partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è intesa non semplicemente come un'esperienza economica solidale, ma soprattutto come una "palestra" di impegno di tutti per il bene dei propri e degli altrui figli.

La **scuola** si pone come **"alleata"** e **"sostenitrice" della crescita integrale dello studente**, in collaborazione con la famiglia, attraverso proposte stimolanti, un rigoroso metodo di lavoro in classe, una costante comunicazione che prenda in considerazione la ricchezza e la complessità di ogni singolo studente nella fiducia reciproca sapendo che ogni studente presenta una sua assoluta singolarità.

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è

l'attuazione del Progetto Educativo del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, alunni e genitori. Sono attivate, ai sensi della legge le seguenti strutture di partecipazione: il **Consiglio di istituto,** che si incontra a cadenza trimestrale ed esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola;

il **Collegio dei docenti,** che programma, monitora, elabora e verifica gli orientamenti generali e gli aspetti organizzativi della didattica. Il CD si articola in Dipartimenti disciplinari, Commissione educativa, gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), gruppo per la revisione del PTOF e prospettazione delle linee per il RAV e il PDM, commissioni per l'organizzazione del recupero e dell'eccellenza;

il **Consiglio di classe,** che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica sistematicamente la situazione didattico-educativa;

l'**Assemblea dei genitori di classe,** che si incontrano di regola due volte all'anno per prendere atto del percorso formativo del gruppo classe;

La **Commissione per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** che ha il compito di gestire le esperienze dei PCTO, previste dall'art.1, comma 785 della Legge n. 145/2018. In particolare sceglie aziende ed enti che ospitino gli alunni, predispone le convenzioni, elabora in collaborazione con i tutor aziendali i progetti formativi;

B. SUCCESSO FORMATIVO

Attraverso l'organizzazione dello studio, attraverso percorsi di recupero e attività di eccellenza, attraverso interventi rispondenti alle caratteristiche del singolo studente, attraverso la collaborazioni con enti esterni in caso di eventuali difficoltà sul piano metodologico e/o psicologico, ogni studente viene messo nelle condizioni migliori perché i suoi talenti siano valorizzati e potenziati.
La **didattica** e l'**offerta formativa** della scuola **partono dalla situazione reale e dai bisogni dell'alunno** per stimolarlo a mettere in gioco e a frutto tutte le sue potenzialità (orientamento in entrata e in uscita, percorsi individualizzati, attività di sostegno e di eccellenza) affinché ciascuno possa "trovare la propria strada".

C. ORIENTAMENTO IN USCITA

Per creare cittadini e uomini soggetti attivi nella società attuale, l'Istituto Montini offre **stage per i PCTO**, **incontri con professionisti** del mondo del lavoro, **confronti con docenti e studenti** del mondo universitario, **momenti di riflessione "vocazionale"**.
Tale percorso, unito ad una didattica "orientativa", porterà lo studente a maturare una scelta consapevole in merito al proprio futuro scolastico e/o professionale a fronte delle crescenti difficoltà delle nuove generazione a prendere coerenti e responsabili decisioni per la loro vita.

D. OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI GENERALI

Lo studente dell'Istituto Montini al termine del quinquennio acquisirà, dal punto di vista educativo:

- la capacità di scegliere e valutare secondo **prospettive di valore**;
- la consapevolezza del **nesso profondo** tra cultura, fede e vita;

- la conoscenza pratica delle forme di **solidarietà** (dal riconoscimento delle diversità alla condivisione);
- la capacità di **dialogo costruttivo** con diverse prospettive culturali orientato alla ricerca della verità a partire dall'umano che è comune.

Acquisirà, invece, dal punto di vista didattico, oltre ai contenuti specifici delle diverse discipline oggetto di studio:

- un lessico adeguato e la **terminologia specifica** dei differenti saperi;
- una corretta **metodologia di studio, personalizzata** e fondata sul rigore logico-razionale;
- la capacità di **lavorare in gruppo** in funzione di un obiettivo;
- la capacità di analisi, sintesi, **rielaborazione autonoma**, argomentazione sistematica ed articolata dei vari saperi secondo prospettive disciplinari e pluridisciplinari;
- la consapevolezza della propria **identità culturale** attraverso il confronto critico con le culture classiche e moderne studiate.

E. GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione del progetto didattico ed educativo dell'Istituto Montini. L'esperienza formativa, articolata nella tradizione educativa inaugurata dalle intuizioni del fondatore Don Carlo Calori, si fonda sul rapporto di fiducia e di stima reciproca che si stabilisce tra docenti e allievi, fattore decisivo per l'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento. Il *curriculum vitae* (visibile sul sito), i titoli di studio (richiesti dalla normativa) e di abilitazione, le pubblicazioni scientifiche, gli incarichi universitari e gli impegni ecclesiali di molti docenti testimoniano la loro professionalità, passione e dedizione.

II. PROFILO EDUCATIVO E CATTOLICO DELL'ISTITUTO – LA NOSTRA ICONA

A. LA NOSTRA ICONA EDUCATIVA

Vogliamo sintetizzare il cammino educativo con una frase breve, che abbiamo preso è tratta dal testamento spirituale di don Carlo Calori, fondatore della nostra scuola, e suona così:

NULLA TRASCURATE DI CIÒ CHE PUÒ RENDERE IL MONDO MIGLIORE…
… CON GENEROSITÀ DI IMPEGNO E CON AMORE PROFONDO AI SINGOLI

Il mondo, lo vediamo, deve essere migliorato, ma è proprio la missione della gioventù di cambiarlo! Non lo possiamo fare solo con le nostre forze, ma in comunione di fede e di cammino.

- *Nulla trascurate… con generosità di impegno…*
  Dice una passione ininterrotta, un desiderio di lavorare incessantemente per il bene, senza stancarsi e senza sosta. Don Carlo voleva che i ragazzi non fossero dei "rammolliti" ma persone con la spina dorsale, capaci di impegno attivo e responsabile nel loro operare.
- *Rendere il mondo migliore…*
  Don Carlo credeva nella possibilità di lavorare per cambiare il mondo di cui aveva una chiara visione e di cui denunciava, anche in articoli e saggi, le contraddizioni e i mali.
  Per tutta la vita esortò i giovani che, avevano nelle mani il futuro, ad agire con consapevolezza e responsabilità pronti a raccogliere questa sfida nella certezza della Redenzione incarnata da Cristo.
- *Con amore profondo ai singoli…*
  Egli credeva nel valore dell'opera educativa nei confronti delle singole persone, l'unica opera capace di cambiare questa società.

In questa direzione è decisivo aiutare i ragazzi a trovare le ragioni della loro fede per un serio impegno civile, per poter "rendere il mondo migliore di come lo abbiamo trovato."
Scriveva nel suo testamento ai giovani Raul Follerau:
"Il Tesoro che vi lascio, è il bene che io non ho fatto, che avrei voluto fare e che voi farete dopo di me. E' amando che noi salveremo l'umanità.
La più grande disgrazia che vi possa capitare è quella di non essere utili a nessuno, e che la vostra vita non serva a niente."

Ecco allora la proposta educativa che concretamente ne consegue e che qualifica la dimensione cattolica della nostra scuola.

B. PROPOSTA EDUCATIVA E SPIRITUALE PER STUDENTI, GENITORI E INSEGNANTI

"Amate Dio sopra ogni cosa, affidatevi alla Madonna, fate dell'Eucaristia il centro della vostra esistenza. Coltivate la vostra anima con lo studio e la meditazione della Parola di Dio, col rigore della ricerca leale della Verità, con l'amore per tutto ciò che Dio ha creato!

Amatevi gli uni gli altri come Dio ci ama e immergendovi nel Cuore sacratissimo di Gesù lottate e vincete ogni tentazione di male.
Conservate la purezza del cuore, perché soltanto i puri di cuore vedranno Dio!
Nulla trascurate di ciò che può rendervi migliori e graditi al Signore. Queste sono le mie ultime parole: quelle che da padre spirituale rivolgo ai miei figlioli in Cristo, come mio testamento. (…)
Se la bontà di Dio mi spalancherà misericordiosamente le porte del Paradiso, a tutti assicuro la mia intercessione e che mi darò da fare per aiutarvi sempre. (…).” (don Carlo Calori)

L’Istituto G. B. Montini

- Intende porsi come espressione culturale di una viva esperienza cattolica.
  E’ perciò aperto a tutti coloro che sentono l’esigenza di confrontarsi con un progetto didattico ed educativo ispirato ai valori della fede cristiana, per la costruzione di una civiltà dove la ragione non si chiuda in se stessa e l’etica non si dissolva in un tornaconto consumistico.
  E ciò a partire dalla certezza che siamo tenuti a "rendere ragione a chiunque della speranza che è in noi, ... con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza" (1Pt 3, 15s), testimoniando la Verità non meno della Carità, sia nei comportamenti personali che nella testimonianza pubblica".
- Ritiene fondamentale promuovere la coerenza tra vita, cultura e fede.
  A tal fine si adopera affinché il rispetto della dignità e della libertà della persona sia costantemente accompagnato dalla comunicazione e dalla testimonianza di certezze in grado di rendere ragione della scelta di adesione alla fede cattolica e di favorire la lettura critica della realtà e della cultura.
  Questo può avvenire unicamente quando i genitori, i docenti, e gli studenti stessi condividono il desiderio di vivere una comunità educante.

Gli studenti

Gli studenti che si iscrivono e frequentano l’Istituto si impegnano a fare propri questi obiettivi educativi e a aderire in piena libertà alle proposte che la scuola offre.

Obiettivi Educativi di ogni anno per gli Studenti

1° anno
- Giungere alla conoscenza ed accettazione di sé.

2° anno
- Vivere l’affettività e la relazione con l’altro nella dimensione dell’amicizia

3° anno
- Scoprirsi e sentirsi conosciuti e amati da Dio.

4° anno
- Fare della propria vita un dono d’amore per gli altri, con scelte concrete di servizio

5° anno
- Scoprire la propria vocazione come chiamata a un progetto più grande.

Strumenti e proposte educative per gli studenti

1° anno

- Giornata di ritiro di inizio anno sulla conversione: "dalla fanciullezza all'adolescenza" con la presenza serale dei genitori
- Due giorni di vita spirituale sul tema: "Chi sono io?"
- Un'esperienza di volontariato estivo*

2° anno

- Due giorni di ritiro su: "Educazione all'amore e all'affettività" con la presenza serale dei genitori
- Un'esperienza di volontariato estivo*

3° anno

- Due giorni di vita spirituale sul tema: "Io sono amato da Dio" con la presenza serale dei genitori
- Esercizi spirituali ignaziani*
- Un'esperienza di volontariato estivo*

4° anno

- Un pomeriggio di testimonianza vocazionale
- Una forte esperienza di volontariato proposta all'intero gruppo classe
- Esercizi spirituali ignaziani*
- Un Pellegrinaggio in Terra Santa o a Santiago o alla GMG con alcuni giorni di servizio nel tempo estivo*
- Un'esperienza di volontariato estivo*
- Due giorni di vita spirituale sul tema "Chiamati all'amore verso tutti con partecipazione dei genitori

5°anno

- Un pomeriggio di testimonianza vocazionale
- Incontri vocazionali sulla scelta universitaria o lavorativa
- Esercizi spirituali ignaziani*
- Una giornata di vita spirituale sul tema della vocazione con partecipazione serale dei genitori

Per tutti

- Quattro celebrazioni eucaristiche a scuola: inizio anno, Natale, Pasqua e fine anno, insieme ai genitori
- Preghiera quotidiana al mattino prima delle lezioni*
- Incontri periodici di spiritualità col Rettore*
- Proposta di volontariato durante l'anno*

* Gli incontri segnati col l'asterisco sono facoltativi, gli altri obbligatori

I genitori

- Condividono e fanno proprie le finalità della scuola, collaborando secondo il proprio ruolo per il loro raggiungimento.
- Comprendono le ragioni e i percorsi di studio di una scuola paritaria che si richiama a una significativa identità e vocazione
- Si impegnano a creare una partecipazione attiva e consapevole alla struttura cooperativistica della scuola, mettendo in comune le loro risorse e competenze.
- Assumono un atteggiamento di fiducia nei confronti del corpo docenti e della proposta educativa della scuola, evitando ogni forma polemica e stili non coerenti con le finalità della stessa.

Proposte per i genitori

- Offerta di occasioni di formazione e di confronto per affrontare insieme l'attuale "emergenza educativa"
- Incontri con psicologi o esperti su dinamiche relative all'educazione
- Quattro giornate di formazione col rettore della scuola
- Partecipazione alle celebrazioni eucaristiche loro proposte, insieme agli studenti, in quattro momenti dell'anno.

Per i docenti

I docenti dell'Istituto

- Vivono la realtà della scuola come scelta vocazionale e professionale all'educazione ed all'insegnamento, ponendo la propria umanità, oltre che le proprie specifiche competenze e capacità, al servizio della crescita integrale della persona dello studente secondo i valori della fede cattolica;
- condividono la convinzione che non esista una "cultura neutra" e ritengono doveroso pertanto, attraverso l'insegnamento delle varie discipline, proporre e motivare una visione ed una lettura culturale della realtà ispirata ai valori cristiani, promuovendo, al contempo, l'educazione ad un pensiero libero e critico;
- Elaborano in sede collegiale (Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, Dipartimento) un progetto didattico autenticamente condiviso, in cui la persona dello studente è concretamente posta al centro del percorso didattico educativo, modulando l'intervento di docenza a partire dalla conoscenza, dal rispetto e dall'accoglienza della sua identità e della sua storia all'inizio del percorso stesso.
- Vivono la loro missione in una logica di comunione e di corresponsabilità, tra loro e con tutte le famiglie della scuola.

Proposte per i docenti

- Per loro vengono proposti dal Rettore due incontri annuali di ritiro e di approfondimento della fede in concomitanza coi periodi "forti" dell'anno liturgico.
- A tutti i docenti viene richiesta la partecipazione ai momenti spirituali e formativi comuni, in particolare: le quattro celebrazioni eucaristiche a scuola: inizio anno, Natale, Pasqua e fine anno; le due giorni con gli studenti secondo le loro specifiche competenze e le serate fraterne coi genitori.

Proposte culturali unitarie per genitori, docenti e studenti

- L'Istituto G.B. Montini propone alcune serate organizzate in collaborazione con il Centro Culturale Carlo Calori su tematiche di attualità e di rilevanza culturale.
- Tematiche e modalità saranno stabilite anno per anno.

III. PROGETTO EDUCATIVO E PROGETTAZIONE DIDATTICA

A. NATURA E FINALITA' DEL GINNASIO-LICEO CLASSICO (VISTO E RIELABORATO ANCHE ALLA LUCE DEL PECUP E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI)

Il Liceo Classico intende:

- fornire agli studenti una rigorosa preparazione dall'ampio spettro e solidamente fondata, improntata alla conoscenza delle origini classiche e cristiane della tradizione occidentale;
- valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico, attraverso lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica e l'acquisizione dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- educare all'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- costruire una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale, anche attraverso il ricorso a strumenti multimediali;
- far cogliere le intersezioni fra i saperi e condurre lo studente ad elaborare un pensiero della realtà libero, personale e critico.

Profilo in uscita

Al termine del quinquennio lo studente avrà acquisito:

- le 8 Competenze Chiave individuate dall'Unione Europea che permettono a ciascun cittadino di adattarsi ai cambiamenti della società;
- un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali;
- la capacità di saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione, identificare i problemi e individuare possibili soluzioni, sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- la conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e la capacità di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di interpretazione del presente e della collocazione della propria esperienza nell'orizzonte storico;
- la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche, stilistiche e retoriche, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- la capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- il possesso, in una lingua straniera moderna, di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- la capacità di riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;

- la conoscenza delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare alla storia dell'Italia e dell'Europa, e la comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
  - cil possesso del linguaggio formale specifico della matematica e delle sue procedure, nonché i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia).

B. NATURA E FINALITA' DEL LICEO LINGUISTICO (VISTO E RIELABORATO ANCHE ALLA LUCE DEL PECUP E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI)

Il Liceo Linguistico intende

- fornire agli studenti una rigorosa preparazione dall'ampio spettro e solidamente fondata, improntata alla conoscenza delle guidare gli studenti ad approfondire e sviluppare conoscenze, competenze e abilità per una solida preparazione volta all'accesso di tutte le facoltà universitarie;
- maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse, integrata con la conoscenza delle origini classiche e cristiane della nostra cultura;
- approfondire con le singole discipline umanistiche e linguistiche anche quelle scientifiche saranno affrontate con rigore ed ampiezza di spettro, al fine di favorire l'integrale formazione umana dei soggetti d'educazione.

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, avranno:

- le 8 Competenze Chiave individuate dall'Unione Europea che permettono a ciascun cittadino di adattarsi ai cambiamenti della società;
- acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- appreso le modalità comunicative in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- saputo riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- acquisito la conoscenza delle principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; tale conoscenza, intesa come atto di relazione e reciproco dono tra le culture, consente poi il confronto con la cultura degli altri popoli, anche avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio oltre che poter conoscere linguaggi specifici (scientifici, tecnici, logici).

IV. QUADRO ORARIO E DISCIPLINARE

Il quadro orario del Ginnasio-Liceo Classico e del Liceo Linguistico prevede

- La scansione trimestre/pentamestre dell'anno scolastico, per favorire
  - un'efficace programmazione dei ritmi di apprendimento, sostegno, recupero/eccellenza;
  - una maggiore metodicità nell'insegnamento e nell'apprendimento;
  - una migliore assimilazione degli argomenti di studio.
- L'unità didattica di 55 minuti.

A. GINNASIO – LICEO CLASSICO

	Ginnasio		Liceo Classico		
	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° anno
	IV	V	I	II	III
Religione Cattolica	66	66	66	66	33
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera: inglese	99	99	99	99	99
Storia	=	=	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	=	=	=
Filosofia	=	=	99	99	99
Matematica (con informatica al biennio)	99	99	66	66	66
Fisica	=	=	66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Storia dell'Arte	=	=	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Madrelingua inglese	33	33	=	=	=
Progetto PLUS: ore di sostegno/eccellenza – riallineamento lingua inglese	66	66	66	66	66

L'orario settimanale dal lunedì al sabato osserva questo monteore:					
Totale ore di lezione settimanali	29	29	32	32	32

NB. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare di Italiano e Storia nel biennio, e di Storia e Filosofia nel triennio.

Il potenziamento dell'offerta didattica al Liceo Classico avviene attraverso le seguenti modalità:

- un'ora curriculare di religione in aggiunta stante la natura cattolica dell'Istituto
- un'ora curriculare con madrelingua al biennio
- percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche nel triennio durante i momenti extracurriculari con madrelingua
- una disciplina in inglese nell'ultimo anno Nell'ultimo anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua straniera di alcuni moduli di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. **Nell'A.S. 2020/21 nella classe III liceo classico l'insegnamento di Fisica viene impartito in lingua inglese.**
- moduli, progetti, laboratori in lingua inglese.
- *Certamina* e *Agoni* di lingue classiche: il progetto mira a riaffermare e diffondere il valore dello studio delle lingue e delle civiltà classiche attraverso la partecipazione degli allievi migliori a *Certamina* e *Agoni*. Con questo fine il Montini individua le eccellenze nell'ambito delle discipline classiche e potenzia le competenze linguistiche e interpretative richieste per partecipare a gare riconosciute e accreditate tra allievi di varie scuole e città italiane.

Note integrative

- Le unità didattiche affidate ai docenti madrelingua sono finalizzate al conseguimento, nel corso del quinquennio:
  - Del *Preliminary English Test* (terzo anno);
  - Del *First Certificate* (quinto anno), rilasciati dal *British Council*.

B. LICEO LINGUISTICO

	Liceo Linguistico				
	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Religione Cattolica	66	66	66	66	33
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	2	2	=	=	=
Lingua e cultura straniera 1: inglese	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera 2: spagnolo	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3: francese	99	99	132	132	132
Storia	=	=	66	66	66
Storia e Geografia	99	99	=	=	=
Filosofia	=	=	66	66	66
Matematica (con informatica al biennio)	99	99	66	66	66
Fisica	=	=	66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Storia dell'arte	=	=	66	66	66

Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Ora di conversazione con madrelingua francese	33	33	=	=	=
Ora di conversazione con madrelingua spagnolo	33	33	=	=	=

L'orario settimanale dal lunedì al sabato osserva questo monteore:					
Totale ore di lezione settimanali	30	30	32	32	32

NB. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare di Italiano e Storia nel biennio, e di Storia e Filosofia nel triennio.

Il potenziamento dell'offerta didattica al Liceo Linguistico avviene attraverso le seguenti modalità:

- un'ora curriculare di religione in aggiunta stante la natura cattolica dell'Istituto
- 33 ore annuali di conversazione col docente madrelingua per tutti i cinque anni di corso, in copresenza al triennio
- moduli, progetti, laboratori in lingua inglese.
- Dal terzo anno di corso è previsto l'insegnamento in lingua straniera di alcuni moduli di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.
- Dal quarto anno è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche.
-

Note integrative

- Per l'attività didattica l'Istituto dispone di un laboratorio linguistico e di un laboratorio informatico. L'insegnamento delle lingue straniere porta anche all'acquisizione di una certificazione di competenza linguistica rilasciata da un Ente accreditato;
- Le unità didattiche affidate ai docenti madrelingua sono finalizzate al conseguimento, nel corso del quinquennio:
- del *Preliminary English Test* (terzo anno) e del *First Certificate* (quinto anno), rilasciati dal *British Council*;
- del *Diplôme d'Etude en Langue Française* (B1 al quarto anno – B2 al quinto anno), rilasciato dal *Centre Culturel Français*;
- Del *Diploma de Español como Lengua Extranjera* (B1 al quarto anno – B2 al quinto anno), rilasciato dall'*Instituto Cervantes*.

V. METODOLOGIA, VERIFICHE, VALUTAZIONE

A. METODOLOGIA

Per svolgere la normale attività didattica, i Docenti potranno ricorrere a

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavori di ricerca
- Lavori di gruppo
- Analisi di testi, documenti, grafici, immagini

N.B. Visite guidate e viaggi d'istruzione sono parti integranti della metodologia didattica. Come tali sono organicamente inseriti nella programmazione e prevedono fasi di preparazione, svolgimento, verifica e valutazione. È costituita una commissione per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione.

L'attività di docenza può essere integrata con i mezzi e gli strumenti di supporto in dotazione all'Istituto:

- Registro on-line per tutte le operazioni
- Videoproiettori e LIM
- Laboratorio informatico con connessione veloce ad Internet
- Laboratorio linguistico (con laboratorio di auto-apprendimento)
- Biblioteca d'Istituto

Ogni aula è dotata di una LIM e di un *personal computer* sul quale il docente registra in tempo reale la sintesi delle attività didattiche e la presenza degli alunni. Questi strumenti informatici permettono di affiancare alla didattica tradizionale quella con mezzi audiovisivi, accessibili a tutti gli studenti in ogni momento, grazie al registro *on-line*. Nella scuola è operativo un gruppo di controllo e di verifica del corretto funzionamento ed utilizzo della rete scolastica.
Per le attività sportive l'Istituto dispone di strutture interne per le lezioni di educazione fisica. Ha stipulato una convenzione con impianti esterni per le attività sportive di squadra; promuove e cura la partecipazione degli studenti alle manifestazioni sportive (sport di squadra ed individuali) organizzate dalla Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative F.I.S.I.A.E.

Tutti gli studenti e le famiglie hanno password di accesso al registro elettronico di classe che riporta quotidianamente voti, assenze, permessi per uscite anticipate e ritardi nonché la possibilità di fissare colloqui con i docenti.

L'informatizzazione di tutti i processi rende più veloce, semplice e trasparente la comunicazione scuola/famiglia e consente un migliore controllo dei processi in atto nella vita scolastica.

B. VERIFICHE

I processi valutativi accompagnano lo studente per l'intero percorso formativo al fine di:

a) migliorare la qualità dei suoi apprendimenti;
b) sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati;
c) garantire itinerari formativi coerenti con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.
Essi forniscono all'alunno elementi per la conoscenza di sé, in ordine all'aspetto cognitivo, comportamentale, relazionale. "Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/09 art. 1 comma 2). La valutazione è da intendersi come strumento fondamentale per il docente perché consente una verifica della coerenza tra la scelta di contenuti/metodi e i risultati ottenuti; essa ha una grande valenza orientativa nella misura in cui, attraverso l'esplicitazione dei criteri, rende l'alunno capace di una verifica personale e di una valutazione di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti.
I processi di valutazione sono un riferimento comune per tutte le discipline. Le modalità e i criteri di valutazione specifici di ciascuna disciplina sono indicati nei documenti elaborati dai singoli Dipartimenti di materia, così come il numero minimo delle prove.

La verifica del conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi viene effettuata mediante i seguenti strumenti:

Verifiche orali e scritte	
Per le materie che comportano una valutazione scritta ed orale	
	Almeno due prove scritte e due prove orali per il trimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione Almeno tre prove scritte e due prove orali per il pentamestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione N.B. Una delle prove orali può essere sostituita da una verifica scritta con le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e programmate dai Consigli di Classe.
Per le materie che comportano la sola valutazione orale	
	Almeno due prove orali per il trimestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione. Almeno tre prove orali per il pentamestre con possibilità di prove aggiuntive nel caso di necessità di ulteriori elementi di valutazione N.B. Una delle prove orali può essere sostituita da una verifica scritta con le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e programmate dai Consigli di Classe.
Relazioni e ricerche di approfondimento	

Osservazioni sul comportamento, la partecipazione e l'impegno nelle varie attività

Ogni consiglio di classe valuta periodicamente i risultati della didattica e pianifica una programmazione, personalizzando il più possibile le strategie didattiche al fine di aiutare ogni studente a praticare uno studio costante (non funzionale alla sola interrogazione) e declinare meglio i suoi "tempi di apprendimento".

La pianificazione degli scritti e degli scritti per orali (per ovviare alla concentrazione degli stessi in alcuni periodi dell'anno e per "aiutare" i deboli e far eccellere i "bravi") prevede, ove e per quanto possibile, la variazione delle metodologie didattiche e delle valutazioni corrispondenti, nei seguenti termini:

- Organizzazione a cura del coordinatore di classe del calendario delle prove scritte;
- Fatto salvo il principio che la valutazione fa parte del lavoro didattico di ogni docente e della sua libertà, ogni docente inscrive la propria programmazione in un quadro predefinito per favorire il lavoro di gruppo.

C. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

I CRITERI di VALUTAZIONE

Il Piano di Miglioramento formulato sulla base del R.A.V. dell'Istituto ha portato i diversi *Dipartimenti disciplinari* a introdurre una didattica e una conseguente valutazione centrate sull'acquisizione di Competenze sia disciplinari che di cittadinanza. A tal fine sono state elaborate griglie di valutazione comuni nei singoli Dipartimenti riportanti i vari livelli di Conoscenza, Abilità e Competenza.

I Docenti utilizzano la scala di valutazione in decimi (1 – 10), con le seguenti equivalenze:

Indicatori	Giudizio	Voto
La prova evidenzia totale incomprensione dei contenuti e grave disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico; rifiuto di sottoporsi alla prova	Del tutto insufficiente	1-3
La prova evidenzia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, uso non appropriato delle conoscenze acquisite o incomprensione delle domande proposte, scarsa proprietà di linguaggio e utilizzo della terminologia specifica spesso scorretta	Gravemente insufficiente	4
La prova evidenzia il possesso di informazioni frammentarie e non sempre corrette, utilizzate in modo superficiale, difficoltà nell'affrontare gli argomenti proposti; utilizzo di un linguaggio confuso con terminologia specifica impropria	Insufficiente	5
La prova evidenzia la conoscenza degli elementi essenziali degli argomenti proposti, sufficiente capacità nell'organizzare le informazioni, utilizzo basilare del linguaggio specifico	Sufficiente	6
La prova evidenzia una conoscenza sicura degli elementi essenziali, con discreta capacità di orientamento, argomentazione e riconoscimento dei collegamenti proposti, utilizzo corretto della terminologia specifica	Discreto	7
La prova evidenzia completa e sicura conoscenza degli argomenti, buona capacità di analisi e di sintesi, capacità di collegare gli argomenti proposti, scioltezza nell'utilizzo della terminologia specifica e capacità di rielaborazione	Buono	8
La prova evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, capacità di rielaborazione autonoma degli argomenti proposti, abilità nell'individuare nessi o relazioni tra aree tematiche diverse, possesso di un linguaggio ricco, utilizzo costante, articolato e preciso della terminologia specifica	Ottimo	9
La prova evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, ottima capacità di rielaborare in modo autonomo gli argomenti proposti con rigore di analisi e di sintesi, capacità di costruire percorsi critici anche di carattere interdisciplinare, possesso di un linguaggio ricco, utilizzo costante, articolato e preciso della terminologia specifica	Eccellente	10

Ogni Consiglio attribuisce il voto di condotta, su proposta del docente Coordinatore di classe, in base alla scala di valutazione, approvata dal Collegio Docenti, in data 13 settembre 2010, alla luce della legge 30 ottobre 2008, dell'O.M. 8 aprile 2009, n.40, della C.M. n.46 del 7 maggio 2009.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO 10	- partecipazione all'attività scolastica curricolare attiva e propositiva - partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari attiva e propositiva - interazione collaborativa e costruttiva con docenti e compagni in relazione alle finalità educative dell'Istituto - frequenza assidua - nessuna infrazione al regolamento scolastico
Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato voto 9	
VOTO 9	- partecipazione all'attività scolastica curricolare globalmente positiva - partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari globalmente positiva - interazione positiva con docenti e compagni in relazione alle finalità educative dell'Istituto - frequenza complessivamente regolare - lievi infrazioni al regolamento scolastico, sanzionate solo verbalmente
Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato voto 8	
VOTO 8	- partecipazione all'attività scolastica curricolare generalmente passiva - partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari generalmente passiva - interazione accettabile con docenti e compagni in relazione alle finalità educative dell'Istituto - frequenza complessivamente regolare, ma con alcune assenze e ritardi - alcune infrazioni non gravi al regolamento scolastico
Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato voto 7	
VOTO 7	- partecipazione all'attività scolastica curricolare passiva in tutte le discipline - partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari costantemente passiva - interazione accettabile con docenti e compagni, ma con necessità di richiami in relazione alle finalità educative dell'Istituto - frequenza caratterizzata da un consistente numero di assenze e ritardi - richiami verbali o scritti all'osservanza del regolamento scolastico
Se rispetto alla tabella del voto 10 è presente uno o più dei seguenti parametri viene assegnato voto 6	
VOTO 6	- partecipazione all'attività scolastica curricolare inadeguata - partecipazione alle attività formative e culturali integrative e/o extracurricolari inadeguata - interazione inadeguata con docenti e compagni in relazione alle finalità educative dell'Istituto

	- frequenza del tutto inadeguata, con numerose assenze e ritardi - mancanze sanzionate con multe o sospensioni disciplinari
VOTO 5	presenza di almeno una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti: a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni; b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

IL CREDITO SCOLASTICO

Al termine del corso di studio lo studente affronta l'Esame di Stato. Il voto d'Esame è espresso in centesimi ed è determinato dalla somma di una componente di curricolo e di una componente di esame.

Il credito scolastico è la zsomma dei punteggi ottenuti durante il triennio; l'attribuzione dei punteggi avviene in relazione alla media finale dei voti.

Il punteggio in centesimi è la somma tra:
max 40/100 per il Credito scolastico
max 40/100 per le due Prove scritte nazionali
max 20/100 per il Colloquio orale.

Esiste la possibilità di integrare il punteggio finale fino a 5 punti (partendo da una base di almeno 30 punti di credito scolastico e almeno 50 punti complessivi tra prove scritte e colloquio) e di assegnare la *lode* ai candidati che ottengono 100/100 senza integrazione.

CRITERI per l'ATTRIBUZIONE del CREDITO SCOLASTICO

La media dei voti conseguiti (compreso il voto di condotta) in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico del triennio comporta l'attribuzione di un credito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla Tabella ministeriale.

L'incremento di punteggio base della fascia avviene tenendo conto dei criteri deliberati dal CD del 5 marzo 2020). Ogni fascia di media prevede l'oscillazione tra un punteggio minimo e un massimo. A determinare l'attribuzione del punteggio massimo della fascia per gli alunni che non hanno conseguito al termine dello scrutinio (regolare o differito) materie con votazione finale negativa o con innalzamento dell'insufficienza per voto di consiglio o con la semplice sufficienza (nel caso di esame differito per sospensione di giudizio nel primo scrutinio) è necessaria la presenza di almeno due di questi elementi

- Media finale superiore x.50
- Impegno e partecipazione buoni (Voto di condotta ≥9)
- Partecipazione a progetti dell'Offerta Formativa della scuola o a particolari attività formative, culturali, sportive e sociali valutate dal Cdc.
- Voto finale in insegnamento della Religione Cattolica: Distinto o Ottimo.

CREDITO SCOLASTICO (D.lgs 62/17 – art.15, comma 2)
Candidati interni

	Terzo anno	**Quarto anno**	**Quinto anno**
M < 6	--	--	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, solo un voto (con adeguata motivazione) può essere inferiore a sei decimi. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, ha stabilito i seguenti criteri guida per la ammissione alla classe successiva:

- la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo
- il miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza fra il livello di partenza e il livello finale
- i risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola (Sportello - Corsi di sostegno e recupero – Recupero in itinere)
- l'acquisizione di un efficace metodo di studio
- l'impegno, la partecipazione nello studio e la frequenza (in ottemperanza all'art.3 comma 7 del D.P.R. n.122/2009 che prevede il settantacinque per cento di presenze nel corso dell'anno scolastico, è possibile una deroga del consiglio di classe, in caso di mancato rispetto della normativa, per gravi e giustificati motivi)
- la "presa in carico" della situazione fattiva e storica dello studente

D. COORDINATORI DI CLASSE

I coordinatori di classe sono nominati dalla Presidenza tra i componenti del Consiglio di Classe e hanno il compito di:

- monitorare la situazione didattica ed educativa degli studenti della classe;
- predisporre i piani didattici personalizzati;
- raccogliere i programmi preventivi e definitivi di ciascun anno e curare l'elaborazione del documento del 15 maggio per le classi finali;
- proporre, dopo essersi consultato con il docente che ha il maggior numero di ore, il voto di condotta in sede di scrutinio;
- elaborare un giudizio sintetico della classe, raccogliendo le indicazioni da parte del Consiglio, in sede di scrutinio trimestrale e pentamestrale;
- coordinare le attività di sostegno e di recupero;
- promuovere la collaborazione tra i membri del Consiglio in ordine all'elaborazione ed all'attuazione di
  - progetti didattici pluridisciplinari
  - progetti di attività extracurricolari;
- rappresentare il Consiglio di Classe nei rapporti con la Dirigenza Scolastica e con le famiglie.

E. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di coordinare l'attività dei docenti della medesima materia o di materie affini con l'obiettivo di:

- individuare criteri di verifica e di valutazione omogenei;
- concordare gli obiettivi minimi per ciascun anno di corso;
- aggiornare la programmazione quinquennale in funzione delle novità normative e della programmazione annuale di ciascuna classe.

VI. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Riguardo alle carenze rilevate ciascun Consiglio di Classe attiva le seguenti attività di recupero:

- ore di "sportello" settimanali in aggiunta all'orario normale dedicate ad attività *ad hoc* decise dal Consiglio di Classe (sostegno, recupero, riallineamenti).
- due settimane di recupero dopo il termine del trimestre
- recupero in itinere per un totale di almeno 10 ore per ogni materia distribuite lungo l'anno tra pausa didattica, recupero al pomeriggio;
- dopo il termine delle lezioni, in presenza di debiti formativi assegnati in sede di scrutinio finale e di sospensione del giudizio;
- gruppi di studio (tutoraggio) tra studenti delle classi: ARS (Aiuto Reciproco Studenti).

Tipologia d'intervento:

- *sostegno in itinere*: pausa sistematicamente introdotta nell'orario disciplinare, destinata alla ricapitolazione degli argomenti del programma precedentemente trattati, ad esercitazioni, ad ulteriori spiegazioni o chiarimenti richiesti degli studenti;
- *sportello disciplinare/metodologico*: offre agli studenti la possibilità di incontrare, in orario extracurricolare e secondo un calendario prestabilito, docenti delle materie in cui incontrano difficoltà;
- *lavoro individuale monitorato*: proposto agli studenti che necessitano di lavoro domestico supplementare per acquisire correttamente le nozioni e le abilità richieste;
- lavoro multimediale tramite i testi online;
- *corso di sostegno e recupero*: programmato dal Consiglio di Classe in seguito alla registrazione di profitto insufficiente in sede di verifiche dopo il trimestre attraverso la settimana *ad hoc* con recupero solo nelle materie con lo scritto obbligatorio;
- corsi di recupero a giugno dopo il termine delle lezioni in tutte le materie per gli studenti che hanno riportato la "sospensione di giudizio" negli scrutini finali dell'anno.

VII. PROGETTO ACCOGLIENZA

Coordinatore: il Prof. Coordinatore delle classi prime.

L'attività di accoglienza per gli studenti iscritti alla prima classe di ciascun ordine di studi, prevede:

a. Prima dell'inizio delle lezioni

Incontro con il Rettore, il Coordinatore didattico e il Consiglio di Classe	
• illustrazione del P.T.O.F. • presentazione dei progetti dell'anno • indicazione dei requisiti di preparazione scolastica richiesti dall'Istituto • assegnazione di un programma di letture e di esercitazioni da svolgere durante il periodo delle vacanze estive	Periodo: mese di maggio

b. Con l'inizio dell'anno scolastico

Obiettivo	Attività	Periodo di svolgimento
Conoscenza reciproca	Presentazione incrociata "Giornata di esperienza spirituale e comunitaria", guidata dal Rettore e con la presenza di alcuni Docenti della classe.	Nel primo mese di lezione
Presa di coscienza delle regole di convivenza scolastica Presentazione di percorsi didattici caratterizzanti	Lavoro in piccolo gruppo e in riunione plenaria sul Regolamento scolastico. Presentazione da parte del Rettore delle iniziative spirituali e di volontariato dell'Istituto Presentazioni dei programmi preventivi da parte degli insegnanti	

Obiettivo	Attività	Periodo di svolgimento
Acquisizione di un corretto metodo di studio	Indicazioni di metodo di studio fornite dai singoli docenti Prove d'ingresso al fine di verificare il punto di partenza dello studente su cui misurare il percorso Periodo di "scuola a tempo pieno" con osservazione da parte dei docenti del lavoro svolto in autonomia dallo studente nel mese di settembre	

NB.
Per l'accoglienza degli alunni stranieri sono previsti:

- la programmazione effettuata da una Commissione appositamente istituita.
- l'utilizzo del laboratorio linguistico per l'auto-apprendimento;
- la consulenza di un Mediatore Linguistico.

VIII. ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE CULTURALE - STAGES

Sono riservate agli studenti non impegnati nel recupero e comprendono:

- Attività di approfondimento didattico
- Corsi di eccellenza
- Partecipazione a concorsi

Le **attività di approfondimento didattico** si propongono di potenziare le capacità di lavoro autonomo e personalizzato degli studenti con progetti mirati in collaborazione con i docenti. In queste attività rientrano anche la partecipazione a visite guidate a monumenti, musei o mostre artistiche; a spettacoli teatrali in lingua o in italiano; a mostre, laboratori o musei scientifici.

I **corsi di eccellenza** consistono in corsi riservati agli studenti che, sulla base degli esiti del trimestre, non risultino sistematicamente impegnati in attività di recupero. La loro attuazione è prevista nel mese di gennaio, dopo gli scrutini del primo trimestre, in parallelo con i corsi di recupero. I suddetti incontri verteranno su tematiche collegate non soltanto al programma scolastico, ma anche all'orientamento futuro dei ragazzi o ad argomenti di carattere culturale e sociale. I relatori potranno essere docenti dell'Istituto o genitori che hanno dato la loro disponibilità a collaborare all'iniziativa.

A. PROGETTO STAGES

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento *(PCTO)*
La Legge 145 del 30 dicembre 2018 ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro ridenominandoli "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento". Il D.M. 774 del 4 settembre 2019 ne ha indicato poi le linee guida (l'evoluzione degli orientamenti europei, la dimensione orientativa dei percorsi, le competenze trasversali, l'attuazione dei percorsi, partecipazione, diritti e doveri degli studenti, le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti, gli aspetti assicurativi, i percorsi e l'Esame di Stato, le risorse finanziarie).

Il modello del PCTO intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".
Attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza e all'inserimento nel futuro contesto lavorativo.
In particolare i PCTO rappresentano una metodologia didattica per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile (Aziende, Associazioni di volontariato e Istituzioni culturali), che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- agire con criteri di prevenzione per la salute e sicurezza personale e proteggere se stessi;
- agire responsabilmente e proteggere gli altri; agire responsabilmente e proteggere l'ambiente.

Nell'ambito del percorso formativo l'Istituto Montini offre agli alunni del terzo e quarto anno di corso, che desiderano fare esperienze lavorative, un breve **stage** presso selezionate aziende *profit e non profit* in linea con il percorso didattico. Un'esperienza di vita, prima ancora che di istruzione, che metta i ragazzi in contatto con il mondo del lavoro, con l'intento di accorciare la distanza che esiste tra i due ambiti, attraverso una breve ma intensa esperienza dove sia possibile applicare nell'utilità pratica ciò che si è imparato nella teoria. Mettere le proprie capacità di scrittura per redigere progetti, sostenere colloqui in lingua straniera, assistere a un meeting report o fissare un incontro: tutte operatività che rendono concreto l'insegnamento e permettono agli alunni di sviluppare nuove abilità e scoprire diverse risorse, motivandoli ulteriormente nel processo di apprendimento. L'esperienza dei PCTO fa dell'esperienza lavorativa un momento fondamentale del processo culturale e formativo, costituisce una risorsa complementare all'attività didattica, e mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento: cognitivo, operativo, progettuale, relazionale, emozionale. Essa si qualifica per la sua valenza formativa, culturale, professionalizzante ed orientativa: infatti gli studenti, opportunamente orientati dagli Insegnanti del Consiglio di Classe, possono scegliere settore e sede-stage in base alle proprie capacità ed interessi. Rafforza il rapporto con il territorio anche nell'ottica dell'autonomia scolastica, riscuote interesse ed approvazione da parte delle famiglie.
L'esperienza è deliberata sia dai Consigli di Classe, che dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto.
I PCTO coinvolgono studenti, Consigli di classe, Dirigente scolastico, famiglie, rappresentanti di enti ed istituzioni. Gli studenti saranno valutati sia dagli insegnanti tutor interni, sia dai tutor lavorativi esterni in base alle capacità-competenze attese in esito al progetto.
La gradualità formativa suggerisce di collocare nel terzo e quarto anno l'esperienza per permettere agli studenti di dotarsi degli strumenti necessari per realizzare al meglio l'esperienza, che ha una durata minima di due settimane, collocate solitamente nel periodo successivo al termine delle attività scolastiche.

Viaggi di istruzione
I viaggi di istruzione, organizzati tenendo conto dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto, devono essere approvati nella Programmazione del Consiglio di classe nel mese di ottobre e devono rispettare i seguenti criteri generali irrinunciabili deliberati dal Collegio dei docenti:

- accurata pianificazione della proposta, in fase di elaborazione e preparazione e di restituzione-ripresa dei contenuti, che deve risultare formativa sia sotto il profilo culturale

che sotto quello educativo (possibili testimonianze o incontri significativi durante l'esperienza),

- ampliamento delle conoscenze linguistiche (liceo linguistico),
- arricchimento della formazione curricolare/interdisciplinarietà,
- attenzione all'aspetto economico per favorire la partecipazione di tutte le componenti della classe,
- il Collegio Docenti si esprime in modo favorevole circa la possibilità di soggiorno all'estero degli studenti; in particolare viene indicato il periodo agosto-dicembre come il più adatto per svolgere questa esperienza. Sarà dovere del CdC predisporre un piano di riallineamento al termine del periodo dello stesso e seguire il percorso di studi svolto all'estero (materie, programmi, valutazioni).

Classe	Proposta
1-2 LINGUISTICO	Uscita di un giorno.
3-4 LINGUISTICO	Settimana di soggiorno all'estero: stage linguistico e soggiorno in famiglia (Antibes e Salamanca)
5 LINGUISTICO	Viaggio di istruzione all'estero
4-5 GINNASIO	Uscita di un giorno
2 CLASSICO	Viaggio di istruzione nei luoghi attinenti al programma specifico dell'indirizzo di studi

B. PROMOZIONE CULTURALE

L'attività di promozione culturale si avvale

- della collaborazione col Centro Culturale "Don Carlo Calori", gestito dalla Milano 15, Società Cooperativa Sociale;

Il progetto, rivolto

- agli studenti dell'Istituto G.B. Montini, come attività integrativa extracurricolare,
- alla famiglie e, più in generale, al mondo adulto, come occasione di formazione permanente,

intende offrire spunti di riflessione su tematiche di particolare emergenza ed attualità mediante la proposta di articoli, conferenze, tavole rotonde, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali.

IX. SERVIZI DI SUPPORTO

L'attenzione alle situazioni individuali, centrale nell'attività didattica, è ulteriormente supportata dai servizi del Dipartimento per l'orientamento della persona e l'intervento psico-pedagogico che prevede:

A. CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

L'Istituto si avvale della collaborazione di Psicologi per offrire un servizio di consulenza psicologica su temi che riguardano l'apprendimento, la psicologia dello sviluppo, i rapporti tra docenti, alunni e genitori. Le diverse iniziative sono coordinate dalla Presidenza e dalla dott.sa De Palma.

B. COUNSELING

Una possibilità offerta della scuola è lo sportello permanente di counseling con la Dott.ssa Elisabetta VAVASSORI per ascolto studenti, orientamento per i primi anni, attenzione al fenomeno della riduzione dell'abbandono scolastico.
Il gruppo per l'inclusione (GLI) e il relativo coordinatore svolgono specifiche forme di consulenza sulle eventuali problematiche didattiche a tutti gli studenti.

C.TUTORING

Ogni classe ha un coordinatore nominato all'interno del CDC per monitorare le situazioni didattico-educative dei singoli studenti.

D. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Non esistono due studenti uguali e "non c'è peggiore ingiustizia che far parti eguali tra diversi" (Don Milani, "Lettera a una professoressa", 1967)

L'istituto si propone di accompagnare ogni studente in un cammino che gli permetta di conseguire il livello più alto possibile di formazione culturale ed umana.
Con questa prospettiva ha avviato un progetto rivolto in particolare agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che prevede:

- un periodo di "osservazione" ad inizio anno scolastico, che consenta di rilevare in modo oggettivo l'esistenza e la natura di bisogni educativi speciali;
- l'elaborazione di un percorso didattico personalizzato od individualizzato, in funzione delle necessità emerse;
- un costante rapporto di confronto, collaborazione e condivisione con la famiglia;
- il "monitoraggio" sistematico, l'aggiornamento *in itinere* del percorso, la valutazione degli esiti finali.

Alle "naturali" risorse, costituite dai docenti di classe, per i quali sono previsti annualmente momenti di formazione, e dai genitori, si aggiunge l'azione di supervisione e di coordinamento svolta da un'apposita Commissione (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che si avvale della consulenza della D.ssa Manuela De Palma, psicologa e psicoterapeuta.

Il progetto si muove nell'ottica della "inclusione": non tanto o non soltanto una didattica speciale, riservata ad alcuni, ma il coinvolgimento attivo di tutti nel processo di apprendimento.

E. ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Gli interventi di Orientamento intendono fornire allo studente gli strumenti per compiere scelte personali, razionali e consapevoli riguardo al percorso di studi (secondario e universitario) ed alla futura attività professionale, fondate:

- sulla conoscenza di sé (esigenze, doti ed attitudini, vocazione);
- sulla coerenza con le proprie scelte di valore;
- sulla conoscenza delle opportunità offerte sul territorio e finalizzate al pieno ed armonico sviluppo delle proprie potenzialità.

L'attività di orientamento è, in particolare, parte integrante dell'ordinaria attività didattico-educativa e si specifica in un articolato percorso formativo riservato agli studenti del triennio superiore.
Le attività di orientamento si avvalgono sia di risorse "interne" alla scuola (genitori e ex-studenti), ma anche della collaborazione con i Servizi Orientamento delle principali Università del territorio milanese (Cattolica, Bicocca, Statale) e con le Società di formazione AsterOrienta (Convegno e Salone dell'Orientamento) e Alphatest (incontri informativi con genitori, simulazioni di test di ammissione, Corso di Logica).
Dato che le scelte post-secondarie devono fondarsi non solo sulla conoscenza dell'offerta formativa in essere ma anche sulla conoscenza di sé e sulla scoperta della propria "vocazione", il percorso di orientamento si integra alla proposta educativa dell'Istituto.

X. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La natura cooperativistica dell'ente gestore e la finalità eminentemente educativa dell'Istituto richiedono il diretto e costante coinvolgimento delle famiglie in ordine alla sussistenza stessa della realtà scolastica ed al perseguimento degli obiettivi educativi e didattici.
E' inoltre richiesta una partecipazione attiva nell'ambito degli organi collegiali – gestionali - amministrativi della Milano 15 Società Cooperativa Sociale:

- Consiglio d'amministrazione;
- Collegio sindacale;
- Consiglio d'Istituto.

Ulteriori opportunità di incontro e collaborazione tra scuola e famiglia sono affidate a:

- ricevimenti settimanali dei singoli docenti;
- colloqui con Rettore e Preside;
- assemblee di Istituto e di classe.

Alle famiglie vengono inoltre comunicati per iscritto o tramite WEB:

- gli esiti degli interventi mirati all'estinzione del debito formativo;
- i risultati conseguiti in tutte le prove di verifica scritte ed orali;
- le assenze;
- eventuali note degli insegnanti.

XI. VALUTAZIONE DEL P.T.O.F. – AUTOVALUTAZIONE

Anche alla luce del nuovo Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 28 marzo 2013, n. 80), nel 2013 l'Istituto Montini ha avviato un progetto per la costituzione di un nucleo di Autovalutazione all'interno della scuola. Nel primo anno di lavoro, gli obiettivi principali sono stati la formazione di un gruppo di docenti, attraverso la partecipazione a uno specifico corso proposto dalla Federazione Opere Educative a cui aderisce l'Istituto, e la messa a punto di alcuni strumenti. Il nucleo di Autovalutazione, attraverso una attenta lettura delle figure e delle dinamiche operanti nell'Istituto, del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati delle prove INVALSI, ha analizzato i processi e gli esiti dell'azione della scuola ed ha individuato alcuni obiettivi di miglioramento, formulandoli in termini molto concreti, in modo che possano diventare oggetto di un costante miglioramento e favorire una comunicazione il più possibile trasparente e leggibile del lavoro didattico-educativo del Montini. Il Piano di Miglioramento della offerta formativa della scuola è annualmente affidato a una commissione presieduta dal Coordinatore didattico.

La valutazione in atto nella scuola, iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento allegati al presente PTOF, sono piani atti, a seguito del comma 1 della legge 107, affinché l'Istituto si impegni per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Modalità essenziali qui perseguite:

- la definizione dei nuclei fondanti di ogni disciplina,
- l'accompagnamento personale di ogni studente,
- la chiara definizione degli elementi irrinunciabili di ogni sapere tramite un'analisi disciplinare,
- il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti per l'apertura della comunità scolastica al territorio,
- la valorizzazione dei PCTO,
- l'apertura a esperienze di studio all'estero,
- le proposte libere di momenti di servizio alla persona e al territorio,
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie,
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (recuperi e eccellenze),
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità,

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning,
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica,
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014,
- una particolare attenzione sia dal punto di vista educativo che da quello del rispetto del regolamento interno è dedicato al pericolo del fenomeno del bullismo attraverso un'opera di sensibilizzazione e conoscenza,
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (i corsi del Centro Culturale Don Carlo Calori),
- definizione di un sistema di orientamento.

Queste note conclusive valgono come definizione del **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica (comma 14 della legge 107)** così come scaturito dal rapporto di autovalutazione. Il PDM avrà una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

La valutazione del P.T.O.F. è affidata a:

- Assemblee di classe della componente genitori
- Assemblee di classe della componente studenti
- Assemblee d'Istituto
- Consiglio d'Istituto (in itinere ed al termine dell'anno scolastico)
- Collegio dei Docenti (in itinere ed al termine dell'anno scolastico)

XII. DOCUMENTI COLLEGATI

A. PIANO DI MIGLIORAMENTO

B. CARTA DEI SERVIZI – PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

C. REGOLAMENTO DISCIPLINARE / PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

D. DIARIO DI BORDO

A titolo esemplificativo i progetti attuati nel corso dell'anno scolastico 2019-20:

- *preparazione TEST universitari* un corso di preparazione per i test di ingresso alle facoltà universitarie a numero chiuso in ambito: cultura generale – logica – ambito scientifico;
- *Summer School all'Ambrosiana:* una settimana nel mese di giugno in cui gli studenti vengono a conoscenza della storia e delle opere della Pinacoteca Ambrosiana, sotto la guida del Direttore della Pinacoteca;
- *l'Istituto Mario Negri apre i suoi laboratori:* giornata di orientamento in cui le classi hanno partecipato a differenti laboratori, organizzati dai ricercatori dell'Istituto Mario Negri;
- *collaborazione e scambio di studenti con altri Istituti*
- "BUSINESS GAME": gioco di ruolo organizzato dalla facoltà di Scienze finanziarie della Cattolica;
- *Educazione finanziaria*: corso di 10 ore in aula di educazione finanziaria, gestita da esperti dell'ANASF;
- *Volontariato*: Suore Maria Bambina quartiere Zen, Opera don Guanella Nazareth, Orfanotrofio "La creche" di Betlemme, Caritas diocesane (Genova, Ravenna, Venezia, Milano), Piccolo Cottolengo di don Orione, Casa per anziani "Villa Crovetto";
- *Visite* a numerose Mostre e Musei anche in lingua straniera;
- *partecipazione* a Spettacoli teatrali (anche in lingua straniera);
- *Certificazione di Lingua Latina*: il nostro Istituto è una delle sedi in cui si svolge la Certificazione di Lingua Latina, organizzata dalla CUSL e dall'USR Lombardia;
- *Certamina* di traduzione latina;
- *Esercitazioni di matematica* con KHAN ACADEMY;
- *Partecipazione alle Olimpiadi* di Italiano;
- *Laboratorio di Teatro* realizzato dagli studenti sotto la guida dell'attore e regista Carlo D'Adda su classici della tradizione antica e moderna.

E. ORGANIGRAMMA - CURRICULA DOCENTI

Si rimanda alla composizione dei Cdc e ai curricula pubblicati sul sito.

Approvato dal Collegio dei Docenti	In data __ febbraio 2020	Il Coordinatore Didattico Prof. Paolo Rezzonico
Adottato dal Consiglio d'Istituto	In data _____ 2020	Il Presidente del Consiglio d'Istituto _____